

I programmi tv

PER SAPERNE DI PIÙ
www.rai.tv
antenne.blogautore.repubblica.it

I palinsesti per la prossima stagione. Tra le novità i rientri di Gad Lerner e Giuliano Ferrara e una trasmissione di Veltroni. Avvicendamento a "Domenica In"



DOCU-FICTION

Michele Santoro (in alto) ritorna alla Rai. Nella foto grande i vertici della Rai, Monica Maggioni e Antonio Campo Dall'Orto con Daria Bignardi (RaiTre)



Rai, l'ultima rivoluzione cambia un format su tre Tomano Benigni e Santoro

ALDO FONTANAROSA

ROMA. La Rai cambia o aggiorna il 37% dei suoi programmi, da un anno all'altro. Sono cambi ragionati, a volte prudenti. Ma l'intervento sui palinsesti è forte, si prova a lasciare il segno. Molte, forse troppe le idee che la tv di Stato pesca all'esterno, comprando format anche internazionali e avviando coproduzioni con aziende private. Succede nell'intrattenimento come d'abitudine, ora anche nell'informazione.

La Prima Rete rinfresca il format di *Domenica In* e congoda entrambi i conduttori. Dopo *L'Arena* di Massimo Giletti (confermato), non vedremo più Salvo Sottile - spostato a *Mi Manda RaiTre* - e neanche Paola Perego. Lei, la Perego, avrà un talk-show per famiglie: *Un sabato italiano*, come la canzone di Sergio Caputo, il sabato pomeriggio su RaiUno. Cercasi conduttori, per *Domenica In*. I

Due serate di satira pura del premio Oscar a fine anno. A novembre Mika tra musica e star estere

successori non sono certi.

E poi c'è Benigni. La Prima Rete vuole il premio Oscar che terrà almeno due serate tv a fine anno, dopo la sua tournée autunnale nei teatri. La sensazione è che l'artista toscano possa fare satira pura, senza ispirarsi a un tema specifico come la Costituzione o i Dieci Comandamenti. RaiUno infine smetterà di "marcare ad uomo" Canale 5 (come avviene da anni). Per questo il primo canale della televisione pubblica farà partire la prima serata alle 21:15 (con un

quarto d'ora d'anticipo rispetto agli anni scorsi e rispetto a Mediaset) e il sabato addirittura alle 20:40. Anche l'informazione cambia con il palinsesto del primo canale. Il telegiornale economico - che in genere chiude l'edizione delle 13:30 - finirà alle 16:30 (prima ipotesi), a Borsa italiana chiusa (seconda ipotesi).

Campo Dall'Orto, l'ad della Rai, non è uomo permaloso. Un paio di attacchi frontali alla sua gestione non precludono il ritorno di Michele Santoro sulla Seconda Rete. Trattativa avanzata (ma non ancora chiusa) per alcune docu-fiction che il giornalista sta producendo. Conse-

gnato agli archivi il *Virus* di Nicola Porro, entrano in scena "le iene" di Viale Mazzini. Un gruppo di giovani inviati d'assalto girerà l'Italia e il mondo in cerca di storie ruvide, di personaggi difficili. Il format di *Nemo* è stato scritto da Alessandro Sortino (direttore creativo a Tv2000), comprato dalla FreemantleMedia di Lorenzo Mieli, che lo ha offerto alla televisione di Stato. *It's only tv* è il titolo provvisorio del programma di Teo Mammucari, collocato in seconda serata. Format francese della Banijay International, la trasmissione vedrà due squadre di ospiti fronteggiarsi su domande che riguardano il picco-

lo schermo. A novembre, sempre sul secondo canale, le quattro serate di Mika (già stella di X-Factor) tra musica, stelle estere, gente comune. Gelo dei consiglieri Rai, ieri informati dei palinsesti, per il programma di Pietrangelo Buttafuoco e Mario Sechi che può avere un recalcitrante Giuliano Ferrara come autore. I consiglieri Siddi e Diaconale alzano un muro.

La trasmissione politica della Terza Rete finisce a Gianluca Semprini (ex SkyTg24). E dopo 14 anni di onorato servizio, va in pensione il brand e la formula *Ballarò*. Il nuovo programma, in onda il martedì, non durerà più di 90 minuti. Il direttore di RaiTre Bignardi non vuole rinunciare a Massimo Giannini, però, e gli prospetta di realizzare otto grandi interviste. Messa in onda il giovedì in seconda serata. Il dialogo è iniziato. Bignardi rivela che Campo Dall'Orto - come già il suo predecessore Luigi Gubitosi - ha provato a ingaggiare Crozza (poi finito a Discovery). La Terza Rete si consola con le 9 puntate di *Rischiattutto* di Fazio, in arrivo in autunno. Bignardi si tiene strette, poi, le stelle del canale, e le sprema molto di più. Oltre che il venerdì in seconda serata, Zoro e Gazebo avranno una fascia quotidiana (alle 20:10) per quattro giorni. Fascia quotidiana alle 12:25 - per 25 minuti - anche a *Chi l'ha visto?*. Poi alcuni rimescolamenti di caselle. *Che tempo che fa* andrà in onda la domenica, per tre ore. *Presadiretta* e *Report* passano dalla domenica (quando Mediaset dovrebbe avere *Le Iene*) al lunedì. Fiore all'occhiello di RaiTre sarà anche *Islam-Italia* di Gad Lerner, sei seconde serate di 40 minuti. «Il suo viaggio», ancora Bignardi, «è servizio pubblico»

> L'ANALISI

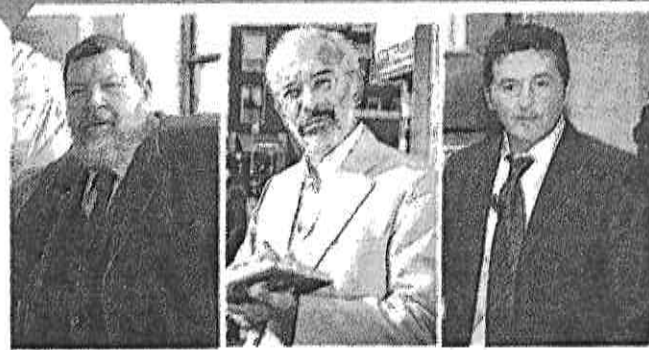
ANTONIO DIPOLLINA

Ballarò addio, la svolta di Daria

LA FINE dell'era Ballarò è una questione epocale. Oppure è il sagace boccone da dare in pasto ai polemisti per dedicarsi in realtà ad altro. Vedremo la via scelta da Daria Bignardi, capo di RaiTre, con le sue abbondanti anticipazioni di nuova stagione fornite ieri in *Vigilanza*. Se è la seconda, la vecchia rete riprende toni alla Guglielmi, citato eccome dalla Bignardi, soprattutto nello spirito della prateria da esplorare e rinnovare. Tra milioni di gatte da pelare - l'arrivo degli esterni, e Gianluca Semprini è sicuramente quello di cui si è parlato di più nell'ambiente di recente - più zavorre varie si cerca, pare, una razionalizzazione profonda, si accolgono gli appelli lanciati negli anni per svecchiare il talk e l'approfondimento e, in sostanza, si coltiva un'ambizione niente male: cavalcare sprazzi di modernità scegliendone però le parti presentabili. Obiettivo nemmeno tanto nascosto: farla diventare un'entità alla quale Crozza, tra non molto, chiederà lui di arrivare, magari a piedi e comunque con meno pretese. Può farcela, la Direttrice, chissà. Intanto va registrato, a meno di clamorose smentite in corsa, l'assenza di formattelli e formattucci della tv di modernità recente, quella che a furia di talentelli, reality etc. con milioni di varianti sta ammorbando l'etere intero. Che RaiTre prenda lo status di zona franca in cui giocare un altro gioco sarebbe comunque gran risultato. Si vedrà, non servirà molto tempo per capirlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RITORNI



GIULIANO FERRARA AUTORE, LERNER E L'ISLAM, MAMMUCARI SHOW

Giuliano Ferrara può tornare a Viale Mazzini come autore del programma di Pietrangelo Buttafuoco e Mario Sechi. Certo che Gad Lerner proporrà sulla Terza Rete il suo "Italia Islam" (6 seconde serate di 40 minuti ognuna). Infine per Teo Mammucari arriva "It's only tv": due squadre di ospiti che rispondono a domande sulla tv

I CONFERMATI



FAZIO CON RISCHIATTUTTO, A NATALE BENIGNI, ZORO QUOTIDIANO

Fabio Fazio porterà a RaiTre il suo *Rischiattutto*. Nove puntate in autunno. Che *Tempo* che fa viene spostato alla domenica. Durerà 3 ore. Dopo la sua tournée autunnale, Benigni può tenere due serate di satira sulla Prima Rete. *Gazebo* ritorna nella seconda serata della Terza. Per lui anche una fascia quotidiana alle 20:10, quattro giorni

I NUOVI ARRIVI



VELTRONI PER RAIUNO, LA MUSICA DI MIKA, SORTINO DOPO VIRUS

Veltroni ha scritto il format di un programma di intrattenimento ("Le dieci cose più belle") che sarà prodotto da Magnolia. Quattro puntate in autunno. Musica, star e persone comuni nello show di Mika su RaiDue (da novembre). *Nemo* è il programma in stile "Le Iene" che Alessandro Sortino ha scritto, sempre per RaiDue

© RIPRODUZIONE RISERVATA